Finlandia: Job Shadowing 7-9 maggio 2025

Da 7 al 9 maggio 2025 la Dirigente Scolastica, dott.ssa Giacomina Capuano, la collaboratrice del DS della scuola secondaria di primo grado Prof.ssa Margherita Farabella, la referente Erasmus Maria Rosaria Di Luccio e la collaboratrice del DS della scuola primaria la docente Caponigro Marylaura hanno partecipato ad un'attività di job Shadowing (visita della realtà scolastica) in Finlandia nell'ambito del Progetto Erasmus Plus.

L’esperienza si è svolta presso l’European School of Helsinki dove, grazie all’accoglienza del Dirigente Scolastico Rosario Fina (di origine italiana) e alla disponibilità dei docenti finlandesi, il gruppo ha potuto condividere pratiche didattiche ed organizzative.

In particolare, l'European School of Helsinki è una realtà multilingue e accoglie principalmente i figli dei dipendenti dell'Agenzia di Chimica Europea (ACE).

I docenti in visita hanno potuto assistere alle lezioni di lingua inglese e francese, e all'attività di "Transizione", ovvero, alunni di una classe terminale della scuola primaria che hanno preso parte ad una lezione tenuta da una docente della scuola secondaria di primo grado. Inoltre, hanno assistito ad una lezione di lingua spagnola rivolta ad alunni della secondaria e ad una lezione di italiano per gli alunni della primaria.

Nel corso delle loro osservazioni le docenti hanno rilevato l'importanza che l'organizzazione scolastica attribuisce alla creazione di un ambiente sano e armonioso fra studenti, con la previsione di tempi adeguati per l'apprendimento e per le attività ricreative.

L'insegnamento è essenzialmente incentrato sullo studente, sulla promozione del suo pensiero critico, sulla capacità di risolvere i problemi e sulla creatività piuttosto che sulla memorizzazione. Il programma di studi è progettato in modo da essere flessibile, consentendo agli

insegnanti di adattarlo alle esigenze degli alunni.

Il sistema scolastico finlandese, oltre a richiedere un’alta formazione a tutti i docenti, si caratterizza per un’apertura verso la sperimentazione di una didattica laboratoriale. In Finlandia, gli insegnanti devono possedere una laurea magistrale in educazione, un requisito che li rende altamente qualificati e pronti a rispondere alle diverse esigenze degli studenti. Inoltre, godono di un'ampia autonomia didattica, potendo scegliere e adattare le metodologie più adatte per i propri alunni.

In Italia, purtroppo, la figura dell'insegnante è meno valorizzata dal punto di vista professionale e la didattica è spesso vincolata ad un programma ministeriale che ne limita la flessibilità.

Altro aspetto di grande importanza è l’assenza di voti nella scuola di base, nel rispetto dei tempi naturali di apprendimento di ogni alunno e l’abolizione dei compiti a casa a favore dell’idea che è a scuola che bisogna lavorare efficacemente.

La valutazione è un processo continuo e formativo, che mira a supportare l'apprendimento degli studenti. Le prove sono meno frequenti e il feedback è sempre costruttivo, finalizzato a migliorare le competenze degli alunni. Gli studenti non ricevono voti fino alla fine delle scuole medie, ma vengono valutati su una scala di descrizioni delle loro competenze. In Italia, invece, la valutazione avviene con cadenza regolare e si basa principalmente su voti numerici, con una maggiore enfasi sulla misurazione dei risultati in termini di performance.

Di grande importanza viene considerata l’esigenza degli alunni di muoversi. Il tempo scuola prevede diversi momenti dedicati al gioco e all’esercizio fisico. La giornata scolastica è generalmente più corta rispetto a quella italiana.

Gli studenti hanno più pause durante la giornata, il che permette loro di rimanere concentrati e motivati. Al contrario, in Italia, le giornate scolastiche sono più lunghe, con un ritmo spesso molto intenso e ciò può risultare faticoso per gli studenti. L'insegnamento è fortemente centrato sullo studente e sulle sue necessità individuali. Le classi sono generalmente più piccole, il che permette un'attenzione maggiore alle singole difficoltà. Inoltre, gli insegnanti incoraggiano l'autonomia e l'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo, privilegiando la collaborazione rispetto alla competizione. In Italia, le classi sono spesso più numerose e, sebbene ci sia una crescente attenzione alle diversità, spesso non c'è il tempo materiale per rispondere in modo personalizzato a ciascun alunno. La Finlandia è anche all'avanguardia nell'uso della tecnologia nell'educazione. Le scuole sono equipaggiate con strumenti digitali che vengono integrati in modo naturale nel processo di apprendimento. Gli insegnanti utilizzano piattaforme digitali per stimolare la partecipazione degli studenti e facilitare la ricerca autonoma.

Il contatto con una docente di lingua francese ha aperto

La possibilità di un eventuale partenariato Erasmus+ con il nostro Istituto.

Questa esperienza di *job shadowing* in Finlandia ci ha permesso di apprezzare un sistema scolastico che pone l’accento sul benessere degli studenti, sull'autonomia degli insegnanti e sull’apprendimento basato sulle competenze. Le differenze con il sistema italiano sono molteplici, ma crediamo che possano offrire importanti spunti per migliorare la qualità dell’educazione anche nel nostro paese.